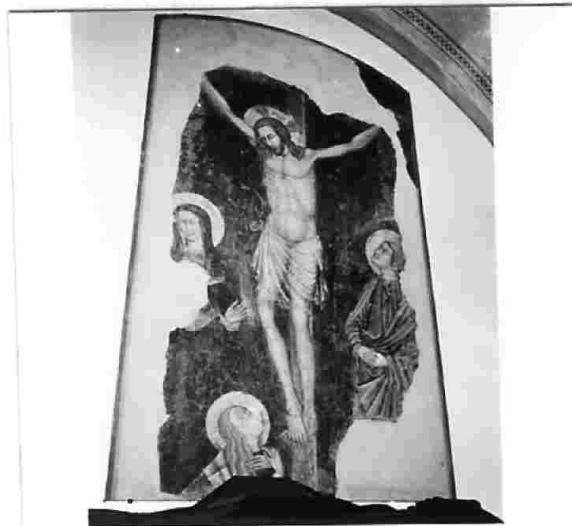


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00075826

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Crocifissione con la Vergine, S. Giovanni Evangelista, la Maddalena

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esecuzione/fabbricazione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Umbria

PRVP - Provincia	PG
PRVC - Comune	Città di Castello
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1937
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1375
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito umbro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	284
MISL - Larghezza	170
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1937
RSTN - Nome operatore	Bruschetti
RSTR - Ente finanziatore	Cassa di Risparmio
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; S. Giovanni Evangelista; Maddalena.
	Il dipinto, interessante documento dell'arte della fine del Trecento, venn e rinvenuto nel 1937 in un vano murato di una finestra ad arco acuto dell' orfanotrofio femminile. A causa dell'eccessiva umidità che ne metteva a rep entaglio la conservazione per intervento del canonico Enrico Giovagnoli e su finanziamento della Cassa di Risparmio ne fu

NSC - Notizie storico-critiche

deciso lo stacco ed il res tauro fu operato dal prof. Bruschetti. Venne poi collocato nella sede dove oggi si trova. Nel 1897 il Magherini Graziani ricordava un Cristo in croce e nel refettorio del convento di S. Domenico che egli attribuiva ad un imitatore di Giotto, ma la difficoltà maggiore consisteva nell'identificazione del luogo in cui si trovava l'antico refettorio con l'orfanotrofio femminile a causa dei tanti rifacimenti e modifiche subite dal convento nel corso degli anni. Il Giovagnoli avvicinò il Crocifisso rinvenuto nel 1937 con quello citato dal Magherini. Considerato però che l'edificazione del convento iniziò nel 1415 (Ascani, 1963), è da escludere che l'affresco dovesse andare ad ornare una delle pareti del convento, pertanto le opere menzionate dagli studiosi sono da ritenersi lavori distinti. Con molta probabilità l'opera fu eseguita per una cappella dei padri domenicani prima della fabbricazione dell'attuale tempio di S. Domenico. Nonostante il suo lacunoso stato di conservazione il dipinto rappresenta una delle più interessanti produzioni pittoriche del XIV secolo in area tiernate. La figura del Cristo è pressoché integra mentre frammentarie sono le rappresentazioni della Vergine e del S. Giovanni ai lati e della Maddalena genuflessa in basso. L'anonimo pittore pur realizzando forme dichiaratamente provinciali anche con una certa ingenuità, mostra una notevole capacità nell'esecuzione del trasparente perizoma del Cristo e nell'ampio panneggio della veste di S. Giovanni. Nello studio del 1940 il Giovagnoli affermò che il dipinto rivela una affinità con l'arte senese in modo particolare con i lavori di Pietro Lorenzetti soprattutto qualora la si confrontava con i suoi lavori eseguiti in Assisi ed in particolare con l'affresco raffigurante la Deposizione dalla croce. Anche la Chiasserini (1951) ritenendo erroneamente il dipinto ricordato dal Magherini lo stesso rinvenuto nell'orfanotrofio femminile, evidenziava come questo era da considerarsi opera senese o seneggiante del XIV secolo correggendo l'attribuzione del Magherini che lo riteneva di un imitatore di Giotto e sottolineando come "...le figure giottesche non indulgono tanto nell'amore dei particolari...né un così tenue modellato...". Il riferimento ad un artista senese viene inoltre confermato dalla presenza di altre testimonianze dell'arte di Siena attestate non solo a Città di Castello ma anche in aree limitrofe come la non lontana Sansepolcro. Nell'affresco tutto è ridotto all'essenziale, ogni orpello decorativo, come poteva essere il paesaggio scompare per lasciare posto soltanto al dramma dell'uomo; il Cristo non lascia trasparire alcun segno di sofferenza, riservata alle sole figure dei dolenti. Per la mancanza di documenti precisi non si può proporre una datazione precisa anche se attraverso l'analisi dello stile lo si può collocare alla fine del sec. XIV, non oltre l'ottavo-nono decennio del secolo, opera di un artista forse senese, che rivelò una delicata sensibilità pur mostrando ancora uno stile tradizionalmente legato alle formule del primo trecento senese. Affresco staccato, lacunoso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPSAE PG N 26736

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	G.Magherini Graziani
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	00001818
BIBN - V., pp., nn.	pag. 159

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La cieca Metola, VI, 3 e 4
BIBD - Anno di edizione	1917
BIBH - Sigla per citazione	00002031
BIBN - V., pp., nn.	anno XXVI, n. 8, pag. 3

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	E.Giovagnoli
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	00001825
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104-106

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	V.Chiasserini
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	00000547
BIBN - V., pp., nn.	pag. 28

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	A.Ascani
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00001855
BIBN - V., pp., nn.	pag. 27

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Savini S.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00002029
BIBN - V., pp., nn.	pp. 116-119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cerami D.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00002030
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-44

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1999**CMPN - Nome** Migliarini M.**FUR - Funzionario responsabile** Rossi G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Buzzi L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Buzzi L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)